MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REPORT CONGIUNTURALE

III quadrimestre 2009

(Anno II - n. 2)

VITIVINICOLO

Marzo, 2010

INDICE

1. LE DINAMICHE DEL SETTORE VITIVINICOLO IN SINTESI 3

2. VITIVINICOLO: L'APPROVVIGIONAMENTO E LA PRODUZIONE 4

3. VITIVINICOLO: LO SVILUPPO COMMERCIALE 6

4. VITIVINICOLO: LA MARGINALITÀ AZIENDALE 8

5. SETTORE VITIVINICOLO: LA DISPONIBILITÀ DI LIQUIDITÀ 10

Il presente Report è stato realizzato da Confcooper Agri con la collaborazione di Nomisma nell'ambito dell'Osservatorio sulla cooperazione agricola italiana, istituito presso il Ministero delle Politiche agroalimentari e forestali ai sensi della legge n. 28 del 2005, con il supporto del Comitato tecnico-scientifico dello stesso Osservatorio.

LO STAFF DI PROGETTO

Ersilia DI TULLIO (Coordinamento del progetto)

Paolo BONO

Romina FILIPPINI

Massimo SPIGOLA

Silvia ZUCCONI

Si ringraziano per il prezioso supporto il Prof. Corrado Giacomini – Dipartimento di economia agroalimentare dell'Università di Parma - Presidente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio sulla Cooperazione Agricola, il Prof. Andrea Segré - Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, il Dott. Felice Adinolfi - Dipartimento di Morfofisiologia Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Bologna e i componenti dell'Osservatorio sulla cooperazione agricola italiana del MIPAAF: Dott. Giuseppe Nezzo (Presidente dello stesso Osservatorio), Dott. Riccardo Deserti (Membro del Comitato Scientifico), Dott.ssa Maria Luchetta (Membro del Comitato Scientifico), Dott.ssa Franca Kaswalder (Membro del Comitato Scientifico), Dott. Giuseppe Martino e Sig. Stefano Soldano.

Per l'indispensabile collaborazione si ringraziano inoltre i referenti delle Organizzazioni cooperative e tutti coloro che hanno contribuito attivamente al progetto, fra i quali in particolare, il Dott. Giuseppe Gizzi – AGCI, il Dott. Cristian Maretti – Legacoop Agroalimentare, il Dott. Ugo Menesatti – Fedagri-Confcooperative, il Dott. Francesco Norcia – Unicoop ed il Dott. Fabio Paduano – Ascat-UNCI.

1. LE DINAMICHE DEL SETTORE VITIVINICOLO IN SINTESI

1. Il settore vitivinicolo sembra essere stato pesantemente investito dalla crisi economica. Nel 2009 rispetto al 2008, molte cooperative hanno registrato una **riduzione del fatturato** con una **contrazione dell'occupazione**, sebbene più contenuta rispetto a quanto accaduto nel complesso per tutta la cooperazione. Specie negli **ultimi mesi** dell'anno quando queste dinamiche si sono **intensificate.**
2. I **livelli produttivi** sono stati invece in molti casi **salvaguardati** facendo ricorso al **magazzino** (grazie anche al fatto che il prodotto "vino" si presta a questa scelta aziendale). Questa circostanza ha permesso alla cooperazione vitivinicola di **continuare a ritirare** i prodotti conferiti dai soci (assicurando quindi alla base sociale uno sbocco sicuro per le proprie produzioni).
3. Laddove questo obiettivo non è stato raggiunto attraverso la leva del magazzino, la cooperativa è stata costretta dalla sfavorevole congiuntura economica a **rivedere al ribasso i propri prezzi di vendita**. Ciò, insieme alla **contestuale riduzione delle quantità vendute e alla crescita dei costi di produzione** – un aumento che non sembra imputabile semplicemente alle dinamiche di costo delle materie prime agricole – ha chiaramente impattato **sui livelli di marginalità aziendale** e conseguentemente sulla **capacità di remunerare i conferimenti** dei soci, in calo rispetto al 2008.
4. Le criticità riscontrate nel corso del 2009 sul mercato sono state particolarmente pressanti la cooperative focalizzate **sul mercato interno**, dove molto diffusa è stata la riduzione di prezzi e quantità vendute. Decisamente diverse sono le performance sui **mercati esteri**, dove un terzo delle cooperative vitivinicole ha conosciuto un **incremento del valore delle vendite**. La tenuta dei mercati esteri è passata anzitutto da un aumento delle quantità vendute, spesso a scapito comunque dei prezzi di vendita. A beneficiarne sono state le imprese propense all'export, una realtà importante in questo settore.
5. Le aspettative per i primi mesi del 2010 indicano una sostanziale tenuta di livelli produttivi e dei conferimenti, mentre restano ancora attuali le preoccupazioni, sebbene in misura minore rispetto al passato, per le vendite e per i livelli occupazionali.
6. Alle criticità di carattere strettamente economico ed operativo, tra il 2009 e il 2008 si è affiancato un **diffusissimo allungamento del ciclo finanziario** e in particolare dei tempi di pagamento dei clienti, cui ha fatto riscontro una sostanziale stazionarietà dei tempi di pagamento ai fornitori. Questo ha spinto le cooperative a fare ricorso al sistema bancario per l'ottenimento di quella liquidità necessaria al proseguimento della normale attività di impresa; in un periodo di stretta creditizia del sistema finanziario, tutto ciò si è tradotto in **maggiori difficoltà e costi nell'accesso al credito bancario.**

2. VITIVINICOLO: L'APPROVVIGIONAMENTO E LA PRODUZIONE

1. **Il consuntivo annuale del 2009**. La crisi economica ha colpito nel corso del 2009 anche il settore vitivinicolo. Tuttavia, i suoi effetti non sembrano direttamente correlati all'andamento dei cicli produttivi dato che il grado di utilizzo degli impianti è addirittura aumentato tra il 2009 e il 2008 sostenuto soprattutto dalla materia prima conferita dei soci, a scapito del ricorso a fornitori esterni. L'aumento della produzione è stato ammortizzato tramite un maggiore utilizzo del magazzino, una strategia favorita dalla particolare natura dei prodotti di questo settore (bassa deperibilità dei vini imbottigliati), visto che nel contempo le quantità vendute sono in molti casi calate rispetto al 2008. Gli impatti sull'occupazione, pur presenti, sono stati contenuti rispetto a quanto accaduto in altri settori (*tab. 2.1*).
2. **La tendenza: il III quadrimestre 2009 rispetto allo stesso quadrimestre del 2008**. Tali evidenze vengono nel complesso confermate anche dall'analisi specifica degli ultimi quattro mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008; ciò che sembra caratterizzare l'ultima parte dell'anno appena trascorso è soprattutto l'intensificazione dei problemi occupazionali delle imprese (*tab. 2.1*).
3. **La congiuntura: il III quadrimestre 2009 rispetto al II quadrimestre del 2009**. La riduzione dei livelli occupazionali si è, infatti, progressivamente intensificata nel corso del 2009; non a caso, le imprese che hanno dichiarato una diminuzione degli addetti sono sensibilmente cresciute passando dall'indagine realizzata sul secondo quadrimestre dell'anno a quella che invece ha riguardato gli ultimi quattro mesi del 2009. Viceversa, i livelli produttivi, e di pari passo le quantità conferite dai soci, sembrano progressivamente essersi riprese nel corso dell'anno; nonostante ciò, la fiducia delle cooperative vitivinicole non è migliorata nel corso del 2009, anzi le aspettative sono divenute progressivamente peggiori sia per ciò che concerne i livelli produttivi ed occupazionali che per quel che riguarda la capacità di veicolare le produzioni agricole dei soci (*tab. 2.2*).
4. **La previsione: il I quadrimestre 2010 rispetto allo stesso quadrimestre del 2009**. Questo clima di sfiducia pare comunque allentarsi con riferimento ai primi mesi del 2010, per i quali le cooperative vitivinicole si attendono una sostanziale tenuta di livelli produttivi e conferimenti sui livelli del'anno precedente, mentre permangono dei segnali di preoccupazione sul fronte dell'occupazione (*tab. 2.1*).

Tabella 2.1 – VITIVINICOLO: Andamento annuale, tendenziale e previsionale dei principali indicatori di approvvigionamento e produzione

	Materia prima conferita dai soci**	Utilizzo impianti	Giacenze	Addetti
Andamento annuale (2009 rispetto al 2008)				
a) Forte aumento (oltre +10%)	13,0%	6,0%	3,5%	1,2%
b) Aumento (da +2% a +10%)	21,2%	25,2%	28,2%	7,0%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**37,6%**	**52,8%**	**55,0%**	**80,4%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	22,6%	15,0%	12,2%	9,0%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	5,6%	1,1%	1,1%	2,3%
SALDO* (a+b) –(c+d)	6,0%	15,1%	18,3%	-3,1%
Andamento tendenziale (III quadrimestre 2009 rispetto al III quadrimestre 2008)				
a) Forte aumento (oltre +10%)	22,2%	12,9%	6,6%	1,2%
b) Aumento (da +2% a +10%)	16,5%	21,0%	27,7%	4,7%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**30,6%**	**51,4%**	**48,1%**	**78,6%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	19,4%	11,2%	12,8%	13,3%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	11,4%	3,5%	4,8%	2,2%
SALDO* (a+b) –(c+d)	7,9%	19,1%	16,8%	-9,6%
Andamento previsionale (I quadrimestre 2010 rispetto al I quadrimestre 2009)				
a) Forte aumento (oltre +10%)	2,4%	3,4%	3,6%	1,3%
b) Aumento (da +2% a +10%)	4,9%	11,7%	15,5%	2,3%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**82,6%**	**72,9%**	**62,4%**	**89,2%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	4,9%	8,6%	15,0%	4,9%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	5,1%	3,5%	3,5%	2,2%
SALDO* (a+b) –(c+d)	-2,7%	3,0%	0,6%	-3,5%

*SALDO: differenza fra imprese che dichiarano un aumento e imprese che dichiarano un calo dell'indicatore (conferimenti, utilizzo impianti, giacenze, addetti). Indica la direzione verso cui tende l'indicatore: un saldo negativo significa una prevalenza di imprese che segnalano un calo dell'indicatore rispetto a quelle che segnalano un aumento.
** Sono escluse le cooperative che dichiarano di non avere conferimenti nel periodo in questione.

Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

Tabella 2.2 – VITIVINICOLO: approvvigionamento e produzione
Andamento congiunturale: III quadrimestre 2009 rispetto al II quadrimestre 2009

	Materia prima conferita dai soci*	Utilizzo impianti	Giacenze	Addetti
Andamento tendenziale	+ +	+ +	=	- -
Andamento previsionale	-	- -	- -	-

Il confronto viene effettuato come differenza fra i saldi rilevati nella presente indagine e l'indagine precedente; l'indicatore mostra l'andamento congiunturale fra il III quadrimestre 2009 e il II quadrimestre 2009. Guida alla lettura: ++ differenza superiore al +5%; + differenza compresa fra il +2% e il +5%; = differenza compresa fra -2% e +2%; - differenza compresa fra il -2% e il -5%; -- differenza superiore al -5%
Sono escluse le cooperative che dichiarano di non avere conferimenti nel periodo in questione.

Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

3. VITIVINICOLO: LO SVILUPPO COMMERCIALE

1. **Il consuntivo annuale del 2009**. Le difficoltà della congiuntura economica sono molto evidenti con riferimento alla capacità di collocare le produzioni sul mercato ed in particolare su quello interno, in cui tra il 2009 e il 2008 oltre il 55% delle cooperative vitivinicole è stata interessata da una riduzione del fatturato. Questa dinamica è stata influenzata sia dalla riduzione delle quantità vendute che da un contestuale e importante calo dei prezzi. Quest'ultimo in particolare ha coinvolto circa la metà delle cooperative vitivinicole, mentre viceversa nessuna impresa è riuscita ad incrementare i prezzi di vendita nel periodo considerato (*tab. 3.1*). Decisamente diverse sono le performance sui mercati esteri, dove un terzo delle cooperative vitivinicole ha conosciuto un incremento del valore delle vendite e solo una quota inferiore ha riscontrato una contestuale contrazione. Si tratta di un dato importante alla luce della forte propensione all'export di questo settore: nel 2009, infatti, il 58% delle cooperative viti-vinicole ha esportato (contro il 26% dell'intera cooperazione agroalimentare associata) realizzando sui mercati internazionali (soprattutto europei) quasi un quarto delle vendite complessive (*fig. 3.1*). La tenuta dei mercati esteri è passata anzitutto da un aumento delle quantità vendute dato che anche in questo caso le imprese sono state costrette a rivedere al ribasso i propri prezzi di vendita.
2. **La tendenza: il III quadrimestre 2009 rispetto allo stesso quadrimestre del 2008**. Queste evidenze nel complesso ricalcano quanto si è riscontrato nell'ultima parte dell'anno, momento in cui le difficoltà sul mercato interno sembrano essersi ulteriormente intensificate dato che la quota di cooperative vitivinicole che ha registrato una riduzione del fatturato è arrivata al 63% del totale, con un ulteriore indebolimento anche sul fronte delle quantità vendute (*tab. 3.1*).
3. **La congiuntura: il III quadrimestre 2009 rispetto al II quadrimestre del 2009**. Il fatto che le difficoltà di mercato delle cooperative vitivinicole si siano progressivamente intensificate nel corso del 2009 è dimostrato anche dal confronto di quanto rilevato nelle due diverse rilevazioni realizzate nel 2009 (rispettivamente sul secondo quadrimestre e sul terzo quadrimestre dell'anno in confronto ai rispetti periodi del 2008): il numero di realtà che ha conosciuto una riduzione delle vendite – in quantità e in valore – è infatti cresciuto con il passare dei mesi. Viceversa sembrano invece in leggera ripresa le aspettative per il futuro soprattutto in termini di fatturato nazionale e prezzi di vendita (*tab. 3.2*).
4. **La previsione: il I quadrimestre 2010 rispetto allo stesso quadrimestre del 2009**. In effetti, per il primo quadrimestre del 2010, le previsioni delle cooperative vitivinicole sulle vendite nazionali (che comunque coprono la maggior parte del fatturato di settore) restano complessivamente pessimistiche, ma tale percezione coinvolge un numero di cooperative molto più limitato rispetto a quanto evidenziatosi in precedenza. Il miglioramento delle condizioni di mercato dovrebbe coinvolgere non solo il fatturato nazionale ma anche quello estero e, nel complesso, sia le quantità vendute che i prezzi di vendita. E' però plausibile che la ripresa delle vendite venga trainata ancora da un'ulteriore riduzione dei prezzi di vendita, anche se questa strada sembra essere necessaria per un numero di cooperative minore rispetto a quanto verificatosi nel corso del 2009 (*tab. 3.1)*.

Tabella 3.1 – VITIVINICOLO: Andamento annuale, tendenziale e previsionale dei principali indicatori relativi allo sviluppo commerciale

	Fatturato nazionale	Fatturato estero	Vendite in quantità	Prezzi di vendita
Andamento annuale (2009 rispetto al 2008)				
a) Forte aumento (oltre +10%)	4,9%	4,2%	5,8%	0,0%
b) Aumento (da +2% a +10%)	18,4%	27,8%	23,9%	0,0%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**20,9%**	**44,8%**	**28,2%**	**46,1%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	45,4%	17,0%	36,4%	38,8%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	10,3%	6,1%	5,6%	10,3%
SALDO* (a+b) –(c+d)	-32,4%	9,0%	-12,3%	-49,1%
Andamento tendenziale (III quadrimestre 2009 rispetto al III quadrimestre 2008)				
a) Forte aumento (oltre +10%)	3,4%	6,2%	4,6%	0,0%
b) Aumento (da +2% a +10%)	13,4%	26,5%	18,8%	3,4%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**20,3%**	**44,5%**	**33,6%**	**44,0%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	43,3%	16,7%	35,3%	42,1%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	19,6%	6,0%	7,7%	10,5%
SALDO* (a+b) –(c+d)	-46,0%	10,0%	-19,6%	-49,2%
Andamento previsionale (I quadrimestre 2010 rispetto al I quadrimestre 2009)				
a) Forte aumento (oltre +10%)	3,5%	4,2%	3,7%	0,0%
b) Aumento (da +2% a +10%)	17,2%	25,8%	18,5%	8,5%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**50,1%**	**55,1%**	**53,9%**	**62,8%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	22,2%	14,9%	21,4%	23,7%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	7,1%	0,0%	2,5%	4,9%
SALDO* (a+b) –(c+d)	-8,6%	15,2%	-1,7%	-20,1%

*SALDO: differenza fra imprese che dichiarano un aumento e imprese che dichiarano un calo dell'indicatore (conferimenti, utilizzo impianti, giacenze, addetti). Indica la direzione verso cui tende l'indicatore: un saldo negativo significa una prevalenza di imprese che segnalano un calo dell'indicatore rispetto a quelle che segnalano un aumento.

Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

Tabella 3.2 – VITIVINICOLO: sviluppo commerciale
Andamento congiunturale: III quadrimestre 2009 rispetto al II quadrimestre 2009

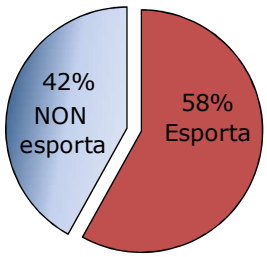
	Fatturato nazionale	Fatturato estero	Vendite in quantità	Prezzi di vendita
Andamento tendenziale	- -	-	-	- -
Andamento previsionale	+	- -	-	+ +

Il confronto viene effettuato come differenza fra i saldi rilevati nella presente indagine e l'indagine precedente; l'indicatore mostra l'andamento congiunturale fra il III quadrimestre 2009 e il II quadrimestre 2009. Guida alla lettura: ++ differenza superiore al +5%; + differenza compresa fra il +2% e il +5%; = differenza compresa fra -2% e +2%; - differenza compresa fra il -2% e il -5%; -- differenza superiore al -5%.

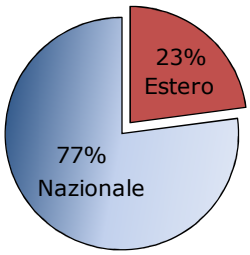
Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

Figura 3.1 – VITIVINICOLO: Propensione all'export

Quota di cooperative che esportano



Ripartizione del fatturato per mercato di sbocco delle cooperative che esportano



Presenza delle cooperative che esportano nei mercati esteri (risposta multipla)

Paese	% coop
Unione europea	93,7
Altri paesi europei	36,8
Nord America	50,3
Sud America	16,3
Asia	28,3
Africa	6,1
Oceania	2,1

Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

4. VITIVINICOLO: LA MARGINALITÀ AZIENDALE

1. **Il consuntivo annuale del 2009**. Le difficoltà incontrate dalle cooperative vitivinicole nel corso del 2009 sul fronte delle vendite hanno avuto un impatto negativo sui livelli di marginalità aziendale. Si è, infatti, verificata una contemporanea crescita dei costi di produzione (segnalata da oltre il 48% delle imprese cooperative), imputabile solo in parte all'incremento di costo della materia prima (evidenziata solo dal 24% delle cooperative vitivinicole, contro un 29% che la indica al ribasso) (*tab. 4.1*). La riduzione della marginalità aziendale si è quindi ripercossa sui valori di conferimento (oltre la metà delle cooperative registra una riduzione dei valori dei ristorni rispetto al 2008).
2. **La tendenza: il III quadrimestre 2009 rispetto allo stesso quadrimestre del 2008** I problemi di marginalità sembrano essersi intensificati soprattutto nell'ultima parte del 2009, quando più evidente è stata la contrazione delle vendite. L'aumento dei costi di produzione è stato invece in linea con quanto accaduto nella prima parte dell'anno (*tab. 4.1*). Interessante invece notare come nell'ultima parte del 2009 i prezzi delle materie prime siano risultati diffusamente in crescita, diversamente da quanto evidenziatosi per l'intero anno: questa dinamica sembrerebbe almeno in parte imputabile all'andamento di materie strumentali (vetro ad esempio).
3. **La congiuntura: il III quadrimestre 2009 rispetto al II quadrimestre 2009.** Il peggioramento dei conti economici delle cooperative vitivinicole nel corso dell'anno appena trascorso è d'altronde evidente dal susseguirsi delle rilevazioni effettuate nel 2009, dove con il passare dei mesi sono aumentate le imprese che hanno dichiarato un innalzamento dei costi di produzione e contestualmente cresciute quelle che hanno riscontrato una contrazione delle vendite (*tab. 4.2*).
4. **La previsione: il I quadrimestre 2010 rispetto allo stesso quadrimestre del 2009.** Questa situazione di criticità dovrebbe comunque attenuarsi, anche se solo parzialmente in questi primi mesi del 2010; le aspettative di crescita dei costi e di contestuale riduzione del fatturato, pur rimanendo maggioritarie, appaiono certamente meno diffuse rispetto al passato. In particolare, si segnala, però, come per i primi mesi del 2010 ci si aspetta un incremento dei costi di produzione che rispetto al passato potrebbe essere più strettamente correlato all'andamento dei prezzi delle materie prime, anche in tal caso in buona parte riferibili a materiali accessori (*tab. 4.1*)

Tabella 4.1 – VITIVINICOLO: Andamento annuale, tendenziale e previsionale dei principali indicatori di marginalità aziendale

	Fatturato	Costi di produzione	Prezzi materie prime
Andamento annuale (2009 rispetto al 2008)			
a) Forte aumento (oltre +10%)	4,7%	3,4%	1,1%
b) Aumento (da +2% a +10%)	20,7%	45,3%	23,3%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**20,6%**	**44,4%**	**45,9%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	44,8%	6,9%	25,0%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	9,1%	0,0%	4,6%
SALDO* (a+b) –(c+d)	-28,5%	41,9%	-5,2%
Andamento tendenziale (III quadrimestre 2009 rispetto al III quadrimestre 2008)			
a) Forte aumento (oltre +10%)	3,4%	3,2%	2,2%
b) Aumento (da +2% a +10%)	16,3%	43,8%	31,5%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**23,3%**	**46,1%**	**47,9%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	35,5%	6,8%	14,9%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	21,6%	0,0%	3,5%
SALDO* (a+b) –(c+d)	-37,4%	40,3%	15,2%
Andamento previsionale (I quadrimestre 2010 rispetto al I quadrimestre 2009)			
a) Forte aumento (oltre +10%)	4,7%	0,0%	1,2%
b) Aumento (da +2% a +10%)	16,9%	35,7%	25,8%
Stabile - invariata (da -2% a +2%)	**45,5%**	**63,0%**	**65,2%**
c) Diminuzione (da -2% a -10%)	24,6%	1,2%	7,7%
d) Forte diminuzione (oltre -10%)	8,3%	0,0%	0,0%
SALDO* (a+b) –(c+d)	-11,2%	34,5%	19,3%

*SALDO: differenza fra imprese che dichiarano un aumento e imprese che dichiarano un calo dell'indicatore (conferimenti, utilizzo impianti, giacenze, addetti). Indica la direzione verso cui tende l'indicatore: un saldo negativo significa una prevalenza di imprese che segnalano un calo dell'indicatore rispetto a quelle che segnalano un aumento.

Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

Tabella 4.2 – VITIVINICOLO: Marginalità aziendale
Andamento congiunturale: III quadrimestre 2009 rispetto al II quadrimestre 2009

	Fatturato	Costi di produzione	Prezzi materie prime
Andamento tendenziale	-	+	-
Andamento previsionale	- -	=	+ +

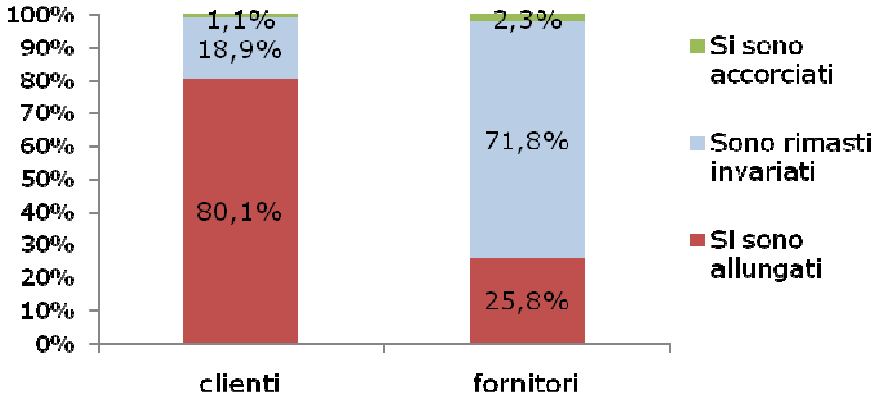
Il confronto viene effettuato come differenza fra i saldi rilevati nella presente indagine e l'indagine precedente; l'indicatore mostra l'andamento congiunturale fra il III quadrimestre 2009 e il II quadrimestre 2009. Guida alla lettura: ++ differenza superiore al +5%; + differenza compresa fra il +2% e il +5%; = differenza compresa fra -2% e +2%; - differenza compresa fra il -2% e il -5%; -- differenza superiore al -5%.

Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

5. SETTORE VITIVINICOLO: LA DISPONIBILITÀ DI LIQUIDITÀ

1. **Il ciclo finanziario:** La sfavorevole congiuntura economica si ripercuote sulle cooperative vitivinicole anche dal punto di vista finanziario. Ad un allungamento dei tempi di pagamento dei clienti (verificatosi nell'80% delle imprese nel 2009 rispetto al 2008) si è contrapposta una tempistica di pagamento dei fornitori pressoché inalterata. Ciò si traduce in un incremento degli oneri finanziari, particolarmente grave nel settore vitivinicolo rispetto alla cooperazione agroalimentare nel suo complesso (il 57% delle cooperative agroalimentari ha visto dilatare i tempi di pagamento dei clienti tra il 2009 e il 2008).
2. **La liquidità:** A questo problema, in molti casi (un terzo delle cooperative) si aggiunge un'accresciuta difficoltà circa la concessione di liquidità da parte del sistema creditizio. I due fenomeni non sembrano scollegati. La dilazione dei tempi di pagamento dei clienti in certi casi spinge le cooperative a fare ricorso al sistema bancario per l'ottenimento di quella liquidità necessaria al proseguimento della normale attività di impresa (un quarto delle cooperative vitivinicole tra il 2009 e il 2008 ha dovuto aumentare il livello medio di liquidità richiesta alle banche), in un periodo in cui la crisi internazionale del sistema finanziario ha comportato anche in Italia una maggiore attenzione alla concessione del credito soprattutto a breve termine.

Figura 5.1 - VITIVINICOLO: Tempi medi di pagamento di clienti e fornitori nel 2009 rispetto al 2008

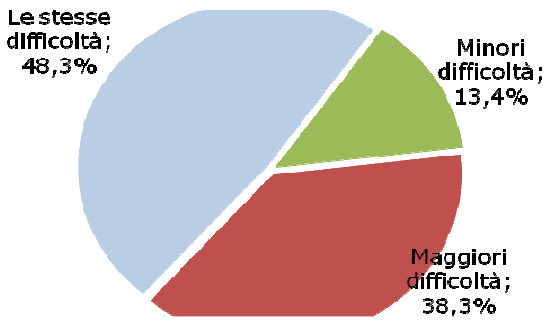


Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola

Figura 5.2 – VITIVINICOLO: Concessione di liquidità richiesta agli istituti di credito: andamento del 2009 rispetto al 2008

Livello medio di liquidità richiesto	
Forte aumento (oltre +10%)	13,1%
Aumento (da +2% a +10%)	17,2%
Stabile (da -2% a +2%)	**51,1%**
Diminuzione (da -2% a -10%)	14,9%
Forte diminuzione (oltre -10%)	3,6%
SALDI	11,8%

Difficoltà incontrate nella concessione di liquidità



Fonte: Osservatorio Cooperazione Agricola